

# MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 dicembre 2024

Disciplina delle modalita' di applicazione e documentazione dei  
parametri per la richiesta di dilazione dei pagamenti. (24A07023)  
(GU n.305 del 31-12-2024)

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, recante  
«Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della  
riscossione»;

Visto, in particolare, l'art. 13 del citato decreto legislativo n.  
110 del 2024 che ha modificato l'art. 19 del decreto del Presidente  
della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, concernente la «Dilazione  
del pagamento»;

Visto l'art. 19, comma 1, del decreto del Presidente della  
Repubblica n. 602 del 1973, nel testo modificato dall'art. 13, comma  
1, lettera a) del decreto legislativo n. 110 del 2024, ai sensi del  
quale su semplice richiesta del contribuente che dichiara di versare  
in temporanea situazione di obiettiva difficoltà  
economico-finanziaria, l'Agenzia delle entrate-Riscossione concede la  
ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, di importo  
inferiore o pari a 120.000 euro, comprese in ciascuna richiesta di  
dilazione, fino a un massimo di: a) ottantaquattro rate mensili, per  
le richieste presentate negli anni 2025 e 2026; b) novantasei rate  
mensili, per le richieste presentate negli anni 2027 e 2028; c)  
centotto rate mensili, per le richieste presentate a decorrere dal  
1° gennaio 2029;

Visto l'art. 19, comma 1.1, del decreto del Presidente della  
Repubblica n. 602 del 1973, nel testo modificato dall'art. 13, comma  
1, lettera b) del decreto legislativo n. 110 del 2024, ai sensi del  
quale su richiesta del contribuente che documenta la temporanea  
situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, l'Agenzia  
delle entrate-Riscossione concede la ripartizione del pagamento delle  
somme iscritte a ruolo, comprese in ciascuna richiesta di dilazione:  
a) per le somme di importo superiore a 120.000 euro, fino ad un  
massimo di centoventi rate mensili, indipendentemente dalla data di  
presentazione della richiesta; b) per le somme di importo fino a  
120.000 euro: 1) da ottantacinque a un massimo di centoventi rate  
mensili, per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026; 2) da  
novantasette a un massimo di centoventi rate mensili, per le  
richieste presentate negli anni 2027 e 2028; 3) da centonove a un  
massimo di centoventi rate mensili, per le richieste presentate a  
decorrere dal 1° gennaio 2029;

Visto l'art. 19, comma 1.2, del decreto del Presidente della  
Repubblica n. 602 del 1973, nel testo modificato dall'art. 13, comma  
1, lettera b) del decreto legislativo n. 110 del 2024, il quale  
indica i parametri per la valutazione della sussistenza della  
temporanea situazione di obiettiva difficoltà documentata dal  
contribuente, di cui al comma 1.1 del medesimo art. 19, e stabilisce  
che la stessa sia effettuata avendo riguardo, per le persone fisiche  
e i titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati,  
all'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del  
nucleo familiare del debitore e all'entità del debito da rateizzare  
e di quello residuo eventualmente già in rateazione, nonché, per i  
soggetti di cui al comma 1.2, lettera b), del medesimo art. 19,

diversi dalle persone fisiche e dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, all'indice di liquidita' e al rapporto tra il debito da rateizzare e quello residuo eventualmente gia' in rateazione e il valore della produzione;

Visto l'art. 19, comma 1.3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, nel testo modificato dall'art. 13, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 110 del 2024, il quale rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze la disciplina delle modalita' di applicazione e documentazione dei parametri per la valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolta', di cui al comma 1.2 del medesimo art. 19, nonche' la individuazione di particolari eventi al ricorrere dei quali la temporanea situazione di obiettiva difficolta' e' considerata comunque sussistente e delle specifiche modalita' di valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolta' per i soggetti diversi dalle persone fisiche e dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, per i quali non sia possibile applicare i relativi parametri;

Visto l'art. 13, comma 3, del decreto legislativo n. 110 del 2024, il quale stabilisce che alle richieste di rateazione presentate fino al 31 dicembre 2024 continuano ad applicarsi le disposizioni dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, nella versione vigente sino alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo n. 110 del 2024;

Visto l'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 110 del 2024, il quale stabilisce che le disposizioni del medesimo art. 13 di modifica dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, in materia di dilazione, non si applicano alle risorse proprie tradizionali di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera a), della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, salvo che nelle parti compatibili con quelle di cui al regolamento CEE n. 2913/1992 del Consiglio, del 12 ottobre 1992, che istituisce un codice doganale comunitario e di cui al regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2022, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2022 - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, reg. n. 2833, concernente l'attribuzione all'on. prof. Maurizio Leo del titolo di vice Ministro del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuta, relativamente alle persone fisiche e ai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, la necessita', al fine di individuare la concedibilita' di un piano di rateizzazione e il numero massimo di rate concedibili, di determinare, per ciascuna classe di appartenenza dell'indicatore della situazione economica equivalente, secondo un principio di progressivita', un coefficiente che, applicato al valore dell'I.S.E.E. su base mensile, possa esprimere la capacita' del debitore di assolvere il debito in unica soluzione oppure, in alternativa, la quantificazione di un numero massimo di rate per il pagamento del debito in misura congrua rispetto alla capacita' reddituale e patrimoniale del nucleo familiare del debitore;

Ritenuto, relativamente ai soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle ditte individuali in regimi fiscali semplificati, che:

a) l'indice di liquidita', quale indicatore idoneo a valutare la maggiore o minore capacita' dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le proprie disponibilita' liquide, immediate e differite, se di valore inferiore a 1, rappresenta un segnale di insufficiente liquidita' dell'impresa e quindi la difficolta' di assolvere l'obbligazione in unica soluzione;

b) la quantificazione del numero massimo di rate del piano di

pagamento puo' essere stabilita in misura congrua in base al rapporto tra il valore della produzione, rappresentativo dei flussi finanziari generati dall'attivita' d'impresa, e l'ammontare del debito;

Decreta:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente decreto, in attuazione dell'art. 19, comma 1.3, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602:

a) stabilisce le modalita' di applicazione e documentazione dei parametri di valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolta' di cui all'art. 19, comma 1.2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973;

b) individua particolari eventi al ricorrere dei quali la temporanea situazione di obiettiva difficolta' e' considerata in ogni caso sussistente;

c) individua specifiche modalita' di valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolta' per i soggetti diversi dalle persone fisiche e dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, ai quali non e' possibile applicare i parametri di cui all'art. 19, comma 1.2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) «Indice di liquidita'»: il rapporto (liquidita' differita + liquidita' corrente)/passivo corrente;

b) «Indice Alfa»:

1) per le societa' di capitali, le societa' cooperative, le mutue assicuratrici, i consorzi con attivita' esterna e gli enti pubblici economici tenuti alla redazione del bilancio civilistico, il valore risultante dalla seguente formula: [(importo debito oggetto della richiesta di rateazione + importo debito residuo eventualmente gia' in rateazione)/valore della produzione, calcolato ai sensi dell'art. 2425, numeri 1), 3) e 5), del codice civile] x 100;

2) per le societa' di persone, le ditte individuali in contabilita' ordinaria, le associazioni, le fondazioni, i comitati, gli enti ecclesiastici, i consorzi e gli altri soggetti, diversi dalle persone fisiche, dai titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati e dai condomini, non rientranti tra quelli di cui al numero 1) della presente lettera, il valore risultante dalla seguente formula: [(importo debito oggetto della richiesta di rateazione + importo debito residuo eventualmente gia' in rateazione)/(proventi + ricavi)] x 100;

c) «Indice Beta»: il valore, espresso in percentuale, della seguente formula: [(importo debito oggetto della richiesta di rateazione + importo debito residuo eventualmente gia' in rateazione)/entrate risultanti dal riepilogo finanziario dell'ultimo rendiconto condominiale redatto ai sensi dell'art. 1130-bis del codice civile e approvato dall'assemblea condominiale] x 100;

d) «I.S.E.E.»: l'Indicatore della situazione economica equivalente di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

e) «nucleo familiare»: il nucleo familiare di riferimento ai fini I.S.E.E.

Art. 3

Modalita' di applicazione e documentazione dei parametri di

valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt  economico-finanziaria.

1. I parametri di valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt  di cui all'art. 19, comma 1.2, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sono applicati con le modalit  indicate negli allegati numeri 1 e 2, nei quali sono altresì individuate le relative modalit  di documentazione.

2. L'Agenzia delle entrate - Riscossione rende disponibile sul proprio sito internet istituzionale un applicativo che consente di simulare, in presenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt , il numero massimo di rate concedibili in relazione all'ammontare del debito.

#### Art. 4

Particolari eventi al ricorrere dei quali la temporanea situazione di obiettiva difficolt  economico-finanziaria   considerata in ogni caso sussistente.

1. Ai fini di cui all'art. 19, comma 1.3, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la temporanea situazione di obiettiva difficolt    considerata in ogni caso sussistente in presenza di eventi atmosferici, calamit  naturali, incendi e, comunque, ogni altro evento eccezionale che hanno determinato l'inagibilit  totale dell'unico immobile, adibito ad uso abitativo, in cui risiedono i componenti del nucleo familiare, ovvero dell'unico immobile adibito a studio professionale o sede dell'impresa. Tale condizione   documentata con le modalit  indicate negli allegati numeri 1 e 2.

#### Art. 5

Specifiche modalit  di valutazione della sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt  economico-finanziaria per alcuni soggetti.

1. Ai fini di cui all'art. 19, comma 1.3, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, per i soggetti indicati nell'allegato n. 3, la sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt    valutata e documentata con le specifiche modalit  indicate nello stesso allegato n. 3.

#### Art. 6

#### Disposizione di salvaguardia

1. Per le somme di importo fino a 120.000 euro, se non risulta idoneamente documentata la sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficolt  economico-finanziaria agli specifici fini di cui all'art. 19, commi 1.1, lettera b), e 1.2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, l'agente della riscossione concede comunque la dilazione, accordando il numero massimo di rate mensili indicato dal comma 1, lettere a), b), e c), dello stesso art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 in relazione all'anno di presentazione della richiesta.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 27 dicembre 2024

Il Vice Ministro: Leo  
Allegato 1

PERSONE FISICHE E TITOLARI DI DITTE INDIVIDUALI IN REGIMI FISCALI  
SEMPLIFICATI

**Parte di provvedimento in formato grafico → vedi il file allegato:  
DecretoMef27Dic24Allegato1**

Allegato 2

SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE E DAI TITOLARI DI DITTE  
INDIVIDUALI IN REGIMI FISCALI SEMPLIFICATI

**Parte di provvedimento in formato grafico → vedi il file allegato:  
DecretoMef27Dic24Allegato2**

Allegato 3

SPECIFICHE MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA  
TEMPORANEA SITUAZIONE DI OBIETTIVA DIFFICOLTA' ECONOMICO-FINANZIARIA  
PER PARTICOLARI SOGGETTI

**Parte di provvedimento in formato grafico → vedi il file allegato:  
DecretoMef27Dic24Allegato3**